

**IL CORSO.** Al via il 13 gennaio 2020 il nuovo ciclo di incontri ispirati alla sussidiarietà e rivolti soprattutto ai giovani

# Amministrazione consapevole con la Scuola San Benedetto

**Nicolai: «Un contributo a questo Paese disinformato e disorientato»**  
Iscrizione entro il 29 dicembre per i cinquanta posti disponibili

**Manuel Venturi**

Un luogo in cui riflettere e confrontarsi, partendo dall'azione amministrativa per arrivare a temi di attualità. Ispirata come sempre al principio della sussidiarietà, scaldano i motori la 14esima edizione della «Scuola San Benedetto», dal titolo «Amministrazione consapevole»: un ciclo di dieci incontri in cui si parlerà di bene comune, sostenibilità ambientale, urbanistica, sicurezza e pianificazione, dedicati agli amministratori del territorio, ma anche a dipendenti comunali, membri del Terzo settore, imprenditori e soprattutto giovani, mossi dall'interesse per la «res publica» in tutte le sue declinazioni.

Ad organizzare la Scuola è la neonata «Associazione Centro studi San Benedetto», nata da una costola della Fondazione San Benedetto per occuparsi della Scuola e di altre iniziative di carattere formativo: «Il bisogno da cui è nata questa esperienza, nel 2006, è latente e tutt'ora attuale - ha affermato il presidente dell'associazione, Marco Nicolai -. La reintroduzione

ne dell'educazione civica a scuola è un segnale di una consapevolezza complessiva di voler aiutare i ragazzi a comprendere l'attualità: è un problema anche culturale e sociale, le sfide che abbiamo davanti sono importanti e partecipare alla scuola è un modo per costruire e capire».

**IL PROGRAMMA** si declinerà in dieci incontri, a partire dal 13 gennaio per terminare il 4 maggio (ogni lunedì, dalle 18.45 alle 20.30, nella sede dell'associazione al Borgo Wührer 123): «Negli anni abbiamo avuto numeri importanti: 55 docenti e 85 testimonial durante le serate aperte a tutta la popolazione, in totale 140 maestri provenienti da tutti i campi del sapere, per 1300 iscritti - ha sottolineato Nicolai -. Proponiamo temi importanti, di cui si discute: è un grande momento di confronto e di libertà, a cui hanno partecipato anche amministratori locali di tutte le forze politiche». Il carattere della scuola, infatti, è «laico», come lo definisce lo stesso Nicolai, e vuole rispondere a una «diffusa disinformazione, colposa e dolosa e all'assenza di un'adeguata formazione:



Il presidente e i soci fondatori alla presentazione del nuovo corso che partirà il 13 gennaio

**L'organizzazione è in capo alla neonata associazione nata da una costola della Fondazione**

**All'iniziativa nata nel 2006 hanno partecipato 140 docenti di diverse tematiche e 1.300 iscritti**

elementi che rendono questo Paese disorientato, mentre noi, nel nostro piccolo, cerchiamo di dare il nostro contributo in senso opposto».

I soci fondatori sono, oltre al presidente, Augusto Bosco, Emanuele Busi, Mara Antonella Colonello, Roberto Franzoni, Tiziano Marino, Isabella Nodari, Manolo Salvi, Paolo Scalco, Robertino Stamera e Sergio Zucchetti. «La scuola vuole andare incontro al desiderio di formazione di chi manifesta senso civico e come docenti chiamiamo accademici che si «sporcano le mani» nella vita di tutti i giorni», ha spiegato Franzoni (il coordinatore didattico della Scuola), mentre

Busi, segretario dell'associazione, ha parlato della volontà di «creare un punto di riferimento per tutti gli amministratori, un luogo in cui ci si può conoscere approfondendo i temi dell'amministrazione pubblica, per entrare nella complessità del quotidiano». Per partecipare alla 14esima edizione della Scuola (i posti disponibili sono 50), è necessario scaricare il modulo sul sito [www.fondazione-sanbenedetto.it](http://www.fondazione-sanbenedetto.it), compilarlo e rimandarlo all'indirizzo [info.centrostudisanbenedetto.it](mailto:info.centrostudisanbenedetto.it) entro il 29 dicembre. La quota di iscrizione è di 95 euro, ridotta a 65 euro per gli Under 25. •